Giovedì 23 Ottobre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 253

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

I Collegi dei Probiviri.

Osservazioni della nostra Camera di Commercio.

Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio, nella seduta del 18 corr., trattò della riforma della legge sui Collegi di Probiviri.

Dai giornali di Roma togliamo il seguente passo del verbale:

«Il Comitato prende in esame il primo punto della relazione, che riguarda la proposta di modificazione del sistema elettorale, a fine di ridurre il gravissimo dispendio che dalle disposizioni vigenti deriva alle Camere.

«Si dà lettura a questo riguardo delle osservazioni e della mozione presentate dalla Camera di commercio di Udine, perchè sia stabilito il principio che le elezioni dei Probiviri siano fatte dalle Rappresentanze degli industriali e degli operai.

Dopo amplissima discussione, il Comitato approva il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato esecutivo dell'Unione delle C. di C.:

«Riconosciuto che il sistema vigente per le elezioni dei Probiviri industriali riesce onerosissimo alle Camere di commercio a cui vengono addossate — con arbitraria estensione delle disposizioni di legge — tutte le spese relative;

«Considerato che il dispendio inerente a queste elezioni è tanto più gravoso alle Camere di commercio in quanto che — a differenza di quanto avviene per la ricomposizione di altri corpi elettivi, quali le Provincie, i Consigli comunali e le Camere di commercio — le elezioni dei Probiviri hanno luogo ogni anno;

«Ritenuto che, in ogni modo, il sistema attuale non provvede ad assicurare il funzionamento di questa Magistratura nei casi in cui una categoria di elettori, come si è purtroppo più volte verificato, diserti le urne;

«Esprime il voto che per facilitare la costituzione dei Collegi, la elezione dei Probiviri sia affidata alle Rappresentanze industriali ed operaie; — più precisamente che i Probiviri industriali vengano eletti, fra industriali, dalle Camere di commercio ed arti e che i Probiviri operai vengano eletti, fra operai, dalle Rappresentanze operaie.

«Considerando poi che manca attualmente in Italia una legale Rappresentanza del lavoro, il Comitato soggiunge il voto che — per questo scopo speciale e in genere nell'interesse dello svolgimento normale dell'economia nazionale — venga legalmente disciplinata la Rappresentanza degli operai».

La legge sui probiviri, è affatto recente; e nondimeno vediamo già tutto questo lavoro per mutarla, dacchè la si trova troppo onerosa: anzi, il lavoro è cominciato... ancor prima che la legge andasse in attività!

In proposito, abbiamo domandato di poter consultare le osservazioni presentate dalla nostra Camera, al Comitato esecutivo delle Camere di Commercio, e ne riproduciamo qui le parti più interessanti.

La Provincia di Udine

fu la prima, per iniziativa della nostra Camera di Commercio, a sperimentare la legge sui Collegi di Probi-viri, essendovisi istituiti nel 1895 due Collegi per le industrie tessili, uno a Udine l'altro a Pordenone. I due Collegi però non ebbero *mai* occasione di funzionare, ed il Collegio di Udine, nelle ultime elezioni, non potè essere rinnovato, essendo ripetutamente mancato l'intervento alle urne degli elettori industriali. Ma gli stessi operai *mostrarono poco interesse pei Collegi*, sia intervenendo scarsamente alle urne, sia astenendosi di far ricorso ai Collegi anche in occasione di scioperi, nel qual caso, fortunatamente raro finora fra noi, i dissidi furono composti senza l'intervento dei Collegi.

Secondo il parere più fondato, il funzionamento e la diffusione dei Collegi di Probiviri trovano ostacolo nelle spese per le elezioni e nelle eccessive formalità di procedura, non adatte certo a incoraggiare a ricorrere a questi istituti per risolvere divergenze che son quasi sempre di poca rilevanza. Difficilmente gli operai, in controversie di meschino valore come son quelle che nascono dal contratto di lavoro, sceglieranno un procedimento così complicato, e, in relazione alla causa, tanto costoso: e preferiranno il Giudice conciliatore (che, fra altro, si trova in ogni Comune, ed è accessibile a tutti) o, in casi eccezionali, il Pretore — giudici che nelle quistioni tecniche, possono interpellare i periti.

Molto istruttivo... ed esilarante

a questo riguardo è il fatto rilevato dalla Camera di Commercio di Cremona. Essa, nella sua istanza del 15 marzo 1902 al Ministero chiedente che la Legge sia modificata, osservava: «Le controversie definite dal 1897 al 1901 furono *nove pel Collegio costruzioni e cinque pel Collegio industrie tessili*, ed in gran parte riflettono lo scioglimento del contratto di lavoro per un ammontare d'indennità aggirantesi dalle 10 alle 50 lire. Or bene, le spese sostenute dalla Camera per la costituzione e il funzionamento dei due Collegi (di Probiviri, che s'intende) ascendono a lire 5000, contro l'irrisoria entrata di lire 6.75 pei diritti di cui è cenno nell'art. 43 della legge. Ne consegue che le accennate 14 controversie costarono alla Camera lire 350 cadauna, e ciò senza tener conto delle spese incontrate dal Comune di Cremona per il personale addetto ai due Collegi.» — Son cose da non credere... se pur troppo non fossero vere!

La nostra Camera di Commercio, ancora prima che la legge andasse in attività, e precisamente nel luglio 1894, esprimeva il voto che si semplificassero le eccessive formalità di procedura e si togliessero addirittura quelle, molto gravose, per le elezioni, affidando queste: alle società operaie, anche se non legalmente riconosciute, la nomina dei Probiviri operai; ed alle Camere di Commercio la nomina dei Probiviri industriali. Reso così più semplice il funzionamento dei Collegi, questi potrebbero istituirsi per più gruppi di industrie ed in un maggior numero di centri operai. E il presidente della Camera, comm. Morpurgo, ripeteva lo stesso voto nella assemblea dell'Unione delle Camere di commercio tenutasi a Torino il 5 giugno ultimo, solo aggiungendo che dove esistesse una Camera del lavoro, si potrebbe a questa affidare la nomina dei Probiviri operai. Il Comitato, dunque, nella sua recente seduta, non fece che accettare, quasi integralmente, il voto della nostra Camera di Commercio.

Sappiamo che la Camera del lavoro di Udine sarebbe propensa ad appoggiare quest'ordine d'idee; come pure che la Giunta municipale espresse in passato considerazioni analoghe a quelle sostenute dalla nostra Camera di commercio, notando che i Collegi sono ridotti all'inazione per la complessa loro procedura,

inconciliabile

con la sollecitudine richiesta nelle controversie che riguardano il lavoro industriale.

Osservava poi la nostra Camera di commercio, nella memoria di cui ci siamo valsi: poco importare «che le Camere del lavoro e le Società operaie non siano le legali rappresentanze degli operai, quando lo sono di fatto. L'importante è di trovare un ente che goda la piena fiducia degli operai, tanto da poter surrogarli nella elezione dei Probiviri». Del resto, v'è anche un precedente che si attaglia al caso: il Consiglio superiore del lavoro, istituito con la legge 29 giugno 1902, ha tre membri eletti dalla Federazione delle Società di Mutuo soccorso.

Volemmo estenderci su questa legge dei Probiviri, perchè l'istituzione — quando fu proposta — pareva destinata a produrre chi sa quali vantaggi nella vita economico-industriale del Paese. Difatti, era logico aspettarne: molte controversie, affidate alla equanime loro disanima, si potrebbero risolvere senza chiassi e senza ricorrere ad agitazioni ed a scioperi: ma quando c'è di mezzo tante pastoie burocratiche!...

Semplificare, semplificare — questa ed altre leggi, tutte possibilmente: ecco un bel programma per i deputati che vogliono essere veramente utili. Tutto ha bisogno di essere semplificato — perchè qualunque passo tu faccia nella vita, senti le spire della burocrazia che ti allacciano e difficultano il muoverti.

Le conseguenze degli scioperi

agli Stati Uniti, in un ventennio.

La perdita in salari negli Stati Uniti per gli scioperi nel ventennio 1881-1890 fu di 254,863,478 dollari — e per i *lockouts*, ossia chiusura delle fabbriche per parte degli intraprenditori, ammontò a dol. 48,819,475, ossia un totale di 306,683,478 dol., pari a L. 1,533,500,000.

Ora poichè il numero delle persone private di impiego fu di 6,105,694 — la media della perdita in salari è di 46 dollari per persona pari a L. 230.

I sussidi dati agli scioperanti ammontarono a circa 16,174,793 dollari e agli operai coinvolti nelle chiusure (*lockoust*) a 3,451,461; in totale sono poco meno di 20 milioni di dollari spesi a causa dei conflitti industriali e corrispondono al 6.20 per cento della perdita dei salari incorsa per scioperi e chiusure.

Le perdite subite dagli imprenditori per causa degli scioperi salirono a dollari 122,731,121 e quelle cagionate dalle chiusure ammontarono a dol. 19,927,983; in totale sono 142 milioni e mezzo ossia una perdita media di 1119 dollari per ogni stabilimento coinvolto nei conflitti industriali nel ventennio.

Tutto calcolato si tratta di 2344 milioni perduti, cifra colossale che dimostra quanto sarebbe utile tanto per gli operai come per gli intraprenditori, di evitare il più possibile che i conflitti industriali diano luogo a scioperi e chiusure.

L'incidente italo turco

per la pirateria nel Mar Rosso.

Francoforte, 21. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che la destituzione del Valì del Yemen, Hilmi pascià, si riconnette a un incidente italo turco, sul quale mancavano finora ampli particolari.

Il conflitto fu provocato dalla pirateria sempre più allarmante nel Mar Rosso. Il comandante dell'incrociatore «Piemonte» presentò al valì che si trovava ad Hodeida un «ultimatum» in cui chiedeva che le autorità turche prendessero energici provvedimenti contro la pirateria, minacciando in caso contrario il bombardamento di Hodeida e di due altri porti della costa del Mar Rosso.

Il comandante diede alle autorità 24 ore di tempo per iniziare la caccia ai pirati: inoltre chiese una rilevante indennità.

La notizia dell'«ultimatum» produsse impressione enorme all'Yldiz-Kiosk tanto più che l'«ultimatum» non fu intimato dall'ambasciata italiana, ma direttamente dal comandante del «Piemonte» al Valì.

Se con la destituzione del Valì dell'Yemen l'incidente sia esaurito — conclude il corrispondente della *Frankfurter* — non si può dire ancora, data la grande distanza e le congiunzioni telegrafiche irregolari.

I congressi di Conegliano.

Il congresso enologico si chiuse facendo voti che il governo affretti i provvedimenti legislativi per la totale abolizione del dazio consumo sul vino.

Il congresso antifillosserico discusse e approvò le proposte circa la propagazione delle viti americane.

Attentato contro Loubet?

Parigi, 22 — Ieri mattina alle sei, l'Avenue Gabriel era, come di solito, quasi deserta. Un individuo ne approfittò per gettare al disopra della cancellata dell'Eliseo, dove abita Loubet, una corda a nodi, ed aveva già incominciato ad arrampicarsi, quando fu sorpreso da due guardie, che si impadronirono di lui e gli tolsero le armi che portava con se: un revolver carico e un pugnale.

L'arrestato, che è un anarchico pericolosissimo, voleva evidentemente penetrare nel giardino ed appiattarsi in qualche cespuglio, aspettando che Loubet uscisse per la solita passeggiata mattutina. L'arrestato fu già punito due volte per aver fabbricato bombe, ed unavolta per discorsi anarchici.

Gli fu trovata indosso una copia del giornale anarchico «Le libertaire».

Parigi 22. — La prefettura di polizia dichiara che l'affare dell'anarchico arrestato stamane all'Eliseo è molto esagerato. E' vero che l'individuo abbia voluto scavalcare la cancellata del giardino, ma era giorno fatto e trovavasi a due passi da una sentinella (?!); non aveva quindi seria intenzione di penetrare nel giardino. Gli agenti lo arrestarono senza difficoltà.

Si crede che si tratti di uno squilibrato.

Da Buenos Aires

(Nostra corrispondenza.)

Il 20 Settembre — Entusiasmo patriottico — Partecipazione degli argentini — Due giorni di festa e di sublime commozione — La «mosca negra».

22 settembre. — L'entusiasmo popolare si ispira sempre ad ideali nobili e generosi. Difficilmente si commuove il popolo per cose meschine. E' un effetto della natura popolare, l'accendersi nel ricordo delle cose patrie.

Chi ha assistito alle feste del 20 Settembre in questa capitale, si è convinto quanto è radicato nei cuori italiani l'amor della patria lontana, e quanta venerazione professano pei fatti gloriosi che hanno arricchita la sua brillante storia.

Ieri si è visto palpitare molto migliaia di cuori al ricordo di Roma Capitale, che simbolizza l'unità e l'indipendenza di una grande nazione, quando all'entusiasmo italiano si vide associarsi spontaneo quello del popolo argentino.

L'anno passato le feste pel 20 settembre non raggiunsero lo splendore di quest'anno. Sembra che l'amor per la patria aumenti col passar degli anni.

Aspetto della città.

Un aspetto pittoresco presentavano gli edifici particolari, e le case di commercio, che ostentavano le bandiere argentina e italiana. Nel porto, l'incrociatore italiano *Calabria*, era pavesato a festa, così pure innalzarono le bandiere tutti gli altri bastimenti in segno d'omaggio all'Italia.

Nella piazza Èuscara.

In questa piazza si svolse lo svariato programma della festa. Mi limiterò a darvene qualche cenno, perchè per descrivervi circostanziatamente lo spettacolo, non mi basterebbe quattro volte lo spazio del vostro giornale.

Alle 3.30 pom. l'inno nazionale risuonò, eccitando l'entusiasmo dell'immenso pubblico (60 mila, si calcolarono gli accorsi!) e il grido di *viva l'Italia, viva l'Argentina, viva Roma capitale d'Italia* si levò come uno scroscio di tempesta, mentre le due bandiere italiana e argentina si confondevano in un fraterno amplesso.

Passato questo momento di sublime eccitazione patriottica, il presidente del Comitato per la festa Ing.r Tito Luciani salì alla tribuna, e pronunciò un caldo discorso, ispirato al più nobile patriottismo, spesso interrotto da fragorosi, entusiastici applausi. Fu un inno magnifico al progresso dell'Italia e dell'Argentina, alla fratellanza delle due nazioni, acquistata per lo sforzo generoso de' loro figli, e timbrata da un identico carattere, dal sangue laborioso dei figli del Lazio, e di quello ardente dei figli delle sponde dell'Italia.

Rendeva commovente lo spettacolo la presenza di 3800 fanciulli italiani, a cui il discorso era in gran parte rivolto, che pendevano dal labbro dell'oratore in religioso silenzio e che alla fine proruppero in un applauso generale, quando egli disse: *Io vorrei oggi cari fanciulli, deporre sulle vostre fronti, il caldo bacio in nome della patria lontana, e lasciarvi lo stigma indelebile della vostra*

Appendice della PATRIA del FRIULI 23

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

— Non ha cuore, ridisse a sè stessa: è tutta sua madre; vanità, civetteria, cupidigia, e nulla più. Povera fanciulla, come finirà?

Il più affabilmente possibile si volse a sua nuora, e con un lieve tremito nella voce:

— Posso, disse, sperare da voi un favore, anzi una grazia?

— Parlate signora, in quanto potrò, sarò sempre felice di soddisfarvi.

— Se la duchessa di Brierow, venisse a morire prima di me, mi promettete che sarà Wanda, l'angelo che chiuderà anche gli occhi miei?

— Oh contessa, che lugubri discorsi mi fate!... Potevate dirmi, desidero Wanda, ed io vi avrei risposto, che appena stà in me, mia figliastra partirà per la Spagna.

— Grazie, signora, ed anche quando io non ci sarò più, vi raccomando l'orfana mia, che non conobbe chi le diede la vita. Siatele madre ed amica.

Flavia s'inchinò correttamente, ed in quell'ultimo momento del distacco, parve che quelle due donne si fossero rianimate.

Due ore dopo, il diretto che partiva per Madrid, trasportava vertiginoso madre e figlia, ed in un altro carrozzone, la famigliuola del guardacaccia osservava con certo vago dolore la dolce patria abbandonata, ed incessante correva al pensiero di ognuno, la domanda: saremo anche lassù, nell'Italia lontana, così internamente felici?

CAPITOLO XXIII.

Carmelita si svegliò, chè i primi raggi del sole battevano all'invetriata del suo vagone letto, e balzando a sedere si guardò attorno.

— Come ho dormito bene! esclamò e che magnifica giornata! Dove saremo noi adesso?

Fece alcun po' di toeletta, e raggiunse sua madre, che digià alzata, guardava dallo sportello le ultime creste dei Pirenei che gradatamente sfumavano e scomparivano.

— Buon giorno mammina, a che punto siamo del nostro viaggio?

— Sulla pianura di Francia, tesoro mio. Hai dormito bene la scorsa notte?

— Magnificamente; non mi sono nemmeno accorta di viaggiare.

Flavia rise: anche lei aveva dormito Abbastanza ed appena sveglia aveva preparato un telegramma per Renato, affine di avvertirlo, che ella era già in cammino per l'Italia.

Sarebbe rimasto sorpreso il conte, della sua tenera alacrità.

— Passeremo per Nizza, mamma?

— Si, mia cara, ma non ci fermeremo; mi tarda l'ora di giungere a villa Flavia, al mio nido prediletto. Vedrai, Carmelita, come sarai felice tu pure. Ti ho preparato una dolce sorpresa.

— Una sorpresa! Di che genere, mamma?

— A tuo tempo vedrai.

— No, devi essere buona e preavvisarmene ora; non mi sarà meno gradita per questo, te lo assicuro.

— Curiosa! E se non ti dicessi nulla di nulla?

Ma era forse più grande la volontà in Flavia di parlare, che quella di Carmelita per ascoltare, così che a bruciapelo, disse a sua figlia:

— Ti ho preparato un marito!

Carmelita ebbe una smorfia sulle labbra rosse, poi esclamò irritata:

— Qualche vecchio pedante già! Conosco i tuoi gusti, mamma.

— Birichina, non puoi tacerti le tue impertinenze! Lo sposo in questione, è giovane, fresco, ricchissimo e punto pedante.

— E' bello? Sarà come Aspreno?

— Che cosa c'entra Aspreno adesso? Tuo marito sarà anche migliore, dato i raggi d'oro autentico che recingono la sua giovane testa.

— E' nobile?

— Un conte di antichissima nobiltà italiana, unico, figlio di padre vedovo.

— Perchè non isposeresti tu il vecchio, mammina? Sarebbe un po' passate l'idilio... Tuttavia!..

Le celie di Carmelita esasperavano Flavia, por si frenò e sorridendo anzi, riprese:

— Ci troveresti tu qualchecosa da ridire?

— Tutt'altro mamma! Se sono io quella che te lo propongo...

— Ebbene è stabilito; tu sposerai Giorgio d'Oranza, e mentre voi sarete in viaggio, la mamma tua che ti ama tanto, e non vuol vedersi divisa dalla sua Carmelita, sposerà privatamente il conte Renato. Così saremo ancora tutta una famiglia.

— Subblime abnegazione invero! esclamò ironica Carmelita. Poi fredda continuò: Tutto sta mamma carissima, che a me convenga il marito da te sceltomi! Non pretenderai mica di sacrificarmi! Con trecento mila lire di dote ed un nome come il mio, si può pretendere, e scegliere, io credo!

— E se tu non avessi un soldo di dote, rispose duramente Flavia, e se tutta la sostanza di casa Alvarez, io la tenessi qui in questa borsetta, sotto la modestissima somma di ottanta mila lire, che cosa faresti tu?

— Sposerei il marito che mi proponi, pensando che l'avvenire può riserbarmi qualchecosa di meglio.

Quel cinismo in un cuore di diciotto anni, spaventò Flavia; pure trovò prudente tenersi in buone la figlia, e proseguì:

— Tua nonna che avrebbe potuto aumentare il tuo reddito di qualche migliaio di lire, ti ha diseredata; quindi, bambina mia, io ho creduto di far bene, assicurandoti per sempre una vita splendida, quale ad una nobile fanciulla si conviene.

— E chi dice il contrario, mia cara? Hai fatto benissimo. Ed ora, chi mi surrogherà nell'eredità della nonna?

— Non lo so, amore; molto probabilmente Wanda, che la vecchia vuole con sè, dopo la morte della duchessa di Brierow.

— Codesta Wanda mi è insopportabile, mamma... quell'aria angelica di madonnina infilzata, non fa per me. Quanti anni ha ora mia sorella?

— Circa ventiquattro.

— E non si è ancora maritata? Che cosa aspetta a farlo, quell'eterna zitellona?

Continua.

origine. Siate felici, cantate, cantata, i milioni di piccoli fratelli d'Italia, vi ascoltano, E il piccolo esercito intonò l'inno italiano, seguito dall'argentino, in mezzo ad un evviva di tutti gli accorrenti. Era uno spettacolo commovente che credo non si è avverato in nessuna città d'Italia e dell'estero, in questa ricorrenza. In quel momento mi compiacqui di essere italiano! Così terminò una parte del programma della festa che ha avuto seguito:

Il 21, la domenica successiva.

E qui l'entusiasmo popolare arriva al colmo, perchè lo spettacolo diventa imponente quando si vede arrivare un drappello di 100 marinai del *Calabria* coll'ufficialità in grande uniforme, e i veterani delle patrie battaglie coi petti coperti dalle medaglie. Molti in quel momento sublime piangevano!

Vi concorsero novantaquattro società italiane, con bandiere e musiche; e il corteo si calcolò di oltre 80000 persone!..

Non è questo un orgoglio per la mia patria? Gli stessi argentini, e gli stranieri, ne furono impressionati. La stampa argentina ebbe parole di entusiasmo per l'Italia e per gli italiani che qui la onorano col lavoro. I giornali clericali, soffocarono nel silenzio l'amaro disinganno.

La sera continuarono i festeggiamenti nel seno delle Società Operaie, nelle famiglie, nei teatri, nei pubblici ritrovi; dappertutto dove c'era un cuore italiano che palpitasse per la patria.

In questa fausta circostanza la carità pubblica si è destata col solito slancio. L'Ospitale italiano ricevette molte elargizioni di privati e di corpi morali; nè si dimenticarono le famiglie, che lottano fronte a fronte con la miseria.

Oh quanto è potente la voce del sangue, che affratella nelle gioie e nei dolori, i figli di una stessa patria! Fra i benemeriti di questa carità patria, si distingue il Commendatore Antonio Devoto che io vorrei trovasse molti imitatori, per l'alto patriottismo che lo rende stimato nella colonia, e per il vasto censo, frutto di un'attività fenomenale e di onesto agire.

Ma se in tutta la Repubblica Argentina la festa del 20 settembre ha trovato eco negli argentini, una disgustosa eccezione ha fatto Cordoba, la città clericale per eccellenza, dove per incitamento del clero vi fu una contro manifestazione, che darà forse origine ad un reclamo diplomatico.

Gaetano Toniatti.

Costumi americani.

La réclame elettorale molto strane per la Presidenza degli Stati Uniti.

Parigi 22. — Il *Petit Journal* ha da New York che Tom Johnson, sindaco di Cleveland, presentò la candidatura a presidente della Repubblica, benchè manchino ancora due anni al tempo dell'elezione.

Egli fece costruire una grande tela smontabile, servente come luogo di riunione, che egli fa trasportare da una località all'altra

Si procurò anche un convoglio di dieci vagoni con 40 individui in costumi fantastici, in testa al quale marcia il candidato in automobile rosso.

Ovunque il candidato si ferma, fa innalzare a fianco del suo circo, una baracca ove si distribuiscono bevande, libri esaltanti il candidato e ritratti del medesimo. Così Johnson si propone di fare il giro degli Stati Uniti.

Egli dispone d'una fortuna di 20 milioni.

Come si esprime il giubilo per la cessazione dello sciopero.

Londra 22. — Si ha da New York: Regna grande allegrezza per la cessazione dello sciopero.

Le campane suonano a festa e le strade sono rigurgitanti di gente che commenta la notizia

I macchinisti, i fuochisti e tutti gli operai addetti ai pozzi lavorano attivamente a mettere in assetto le miniere.

Uno che farà concorrenza a Marconi.

Napoli, 22. — L'ingegnere Cassinese Pansa chiese il brevetto di invenzione per un telefono senza fili. Il Pansa assicura che l'invenzione raccoglierà la voce a una distanza enorme, superiore al telegrafo Marconi.

Da Cormons.

Un forte Chabrol in sessantaquattresimo. — Un fatto curioso avvenne qui ieri l'altro. Certo Giuseppe Tumburus detto Pacheche, staccò in una colluttazione, con un morso, il naso a suo suocero. L'autorità dispose per l'arresto del Tumburus, ma questi si rinchiuse in una soffitta, di cui barricò l'entrata e le finestre.

Gendarmi, guardie circondarono per ore e ore la casa del Tumburus, il quale piuttosto che arrendersi minacciava di gettarsi a capofitto da quella non indifferente altezza.

La forza, dopo prese le debite misure di salvataggio, assediò il piccolo forte Chabrol, e il piccolo Guerin fu tratto in arresto.

Notisi che il Tumburus fu condannato ripetute volte per morsicature.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Vogliono scioperare anche i bimbi dai 6 ai 9 anni!

22 ottobre. — (*B.*) — Dopo i tanti scioperi avvenuti e che stanno avvenendo da un capo all'altro d'Italia, uno è alla vigilia di scioperare e che desterà la generale meraviglia perchè, credo, costituirà un caso nuovissimo nella piccola nostra patria del Friuli: Uno *sciopero di bimbi dai 6 ai 9 anni!*

Non si allarmi la classe borghese. Quei piccoli *sovversivi* non chiedono aumenti di mercedi. Lo scopo che li spinge allo sciopero è quello di ottenere un'aula scolastica meno angusta della attuale.

Il Consiglio Comunale di Codroipo ha da tempo deliberato l'erezione di un nuovo fabbricato scolastico per le frazioni di Goricizza e Pozzo, la cui spesa s'aggirerà intorno alle 17000 lire. Il progetto si trova al Ministero e non si attende che la ratifica per poi bandire l'asta dei lavori i quali dovrebbero, secondo l'intese, aver principio la prossima primavera.

Ma gli scolaretti di Goricizza non hanno la pazienza di attendere e per dimostrare che, oltrechè «doveri» essi hanno anche «diritti» vogliono imitare i grandi: Vogliono scioperare!.. E diciamolo tra noi, ch'essi non ci sentano, tra noi, grandi, non hanno mica torto!

Gli alunni che frequentano la scuola elementare di Goricizza ascendono a 120 Hanno per loro institutrice un'unica maestra: la sig.a Missoni-Baldassi, la quale, dovendo impartire le lezioni a tutti gli alunni ripartiti in tre classi è costretta, alla sua volta, a dividere l'insegnamento in tre orari quotidiani, perchè l'aula scolastica avente una superficie di 40 m. q. non può contenere tutti i 120 alunni per i quali la legge prescriverebbe un'aula di non meno di 120 m. q

Notate che da una sola insegnante, per quanto distinta, quel soprabbondante numero di scolari non può ricevere che una mediocre istruzione. Da qui il minacciato sciopero.

All'apertura dell'anno scolastico in corso, parecchi alunni di Goricizza vennero a farsi inscrivere nelle scuole del Capoluogo; ma quando incominciarono a frequentare la scuola, furono naturalmente respinti.

Adesso i padri degli scolari di Goricizza, reclamano che questi sieno messi nella condizione di ricevere una buona, efficace istruzione, in un'aula più ampia, diversamente i loro figli si asterranno dal partecipare alla scuola.

Ho voluto rendere edotta l'autorità competente di quanto io venni a sapere da fonte ineccepibile, perchè essa in qualche modo possa a tempo provvedere.

Pordenone.

Promozione. — 22, *ottobre..* — Il sig. Pietro Mandick, vice cancelliere presso la nostra R. Pretura, è stato in questi giorni nominato a reggere la cancelleria della Pretura di Asiago.

Il sig.r Mandick impiegato ottimo sotto tutti i rapporti, aveva saputo cattivarsi fra noi larghe simpatie, ed ora, mentre siamo dolenti di perderlo, ci congratuliamo seco lui della ben meritata promozione e gli inviamo i nostri migliori saluti.

Nozze. — Il sig.r Isacco Beluffi s'è oggi unito in matrimonio con la gentile sig.na Augusta Da Poli figlia al proprietario e conduttore del Caffè Commercio.

Auguri sinceri e congratulazioni agli sposi ed alle loro famiglie.

Fiat lux — Raccomandiamo vivamente all'onorevole Municipio di voler far collocare una lampada elettrica sulla cantonata della via che dalla Chiesa S. Giorgio mette in borgo Colonna e precisamente di fronte all'officina della *Società piccole industrie.*

Quivi c'è il ponte senza ripari ed al buio i passanti corrono il pericolo di fare un *piccolo salto e relativo bagno.*

Castelnuovo del Friuli.

Tafferuglio di donne — Si riunì il primo Consiglio comunale d'autunno sotto la presidenza dell'assessore Bortoluzzi G Antonio, non avendo ancora prestato giuramento il neo eletto sindaco Giovanni De Franceschi.

Fra gli oggetti da trattarsi vi era per primo quello di cedere pochi metri di orto della canonica del cappellano pro tempore, ai f.lli Dositti, limitrofi, per erigere un focolaio, e con gli stessi stabilire la pigione di una stanza di loro proprietà da adibire a scuola pel comune.

La sala del Consiglio era affollata di pubblico, in prevalenza, di donne.

Aperta la seduta e mentre si discuteva l'oggetto, le donne cominciarono a fare un subbuglio indiavolato per impedire la cessione di detto terreno.

A nulla valsero le buone parole del presidente per far cessare il baccano. Perciò egli decise di sospendere la seduta rimettendola ad altro giorno, onde evitare conseguenze peggiori.

Cividale.

Orribile disgrazia.

22 ottobre. — Ieri a Premariacco accadde una orribile disgrazia. Verso le 4 pom. il contadino Saccavini Giuseppe di Pietro, d'anni 18, salito nella stanza da letto del genitore, staccò il fucile dalla parete, per disporsi ad una partita di caccia, e per non farsi vedere dai famigliari, che avrebbero potuto sgridarlo, invece di uscire dal cortile col fucile in ispalla, pensò bene di calarlo dalla finestra alta circa due metri.

Volle il caso che mentre stava sporgendosi dal davanzale col fucile impugnato per le canne, l'arma s'impigliasse col cane nello stipite della sottostante finestra. Il disgraziato giovane senza por mente al pericolo che lo attendeva, spinse il fucile determinandone l'esplosione che lo colpì alla testa. Un forte grido egli emise mentre cadde riverso nella stanza abbandonando lo schioppo che piombò al suolo.

Al rumore della detonazione accorsero quelli di casa ed un ben triste spettacolo loro si parò dinanzi. L'infelice aveva deturpata tutta la faccia e dal cranio usciva la materia celebrale. Venne subito adagiato sul letto e fu mandato pel medico del luogo, dott. Frossi, il quale accorso subito, riscontrò una ferita in corrispondenza alla cavità orbitrale sinistra con frattura dell'osso etmoide di sinistra e dell'osso nasale e penetrazione di proiettili nella cavità cerebrale e conseguente spappolamento del cervello.

Più tardi accorse al letto del ferito il nostro dott. Arnaldo Sartogo. Entrambi i sanitari giudicarono il caso disperato.

Un'altra disgrazia — A Rauscedo di Torreano, il contadino Scandini Antonio di anni 54, nello scaricare un'arma da fuoco, riportò accidentalmente l'asportazione della prima e seconda falange dell'indice della mano destra, per la cui guarigione gli occorreranno non meno di 40 giorni.

Pro Sicilia — Lo spettacolo di beneficenza Pro Sicilia sarà dato nel nostro teatro la sera di martedì 28 corr.

Ampezzo.

Elezioni annullate. — Le elezioni dei consiglieri di questo Comune che ebbero luogo nello scorso luglio furono dall'autorità superiore annullate, perchè la persona che funzionò da segretario non era elettore.

Le nuove elezioni sono indette per il 9 novembre p. v.

Segnacco.

Cose Comunali. — Ci scrivono in data 21:

Oggi questo Consiglio Comunale tenne la seconda seduta ordinaria autunnale. Trattò vari oggetti. Approvò in seconda lettura il preventivo 1903; deliberò un aumento di stipendio alla Levatrice, signora Maria Noro Della Giusta, ed agli stradini comunali, mentre tempo addietro aumentava quello del Segretario, dei Maestri e del Cursore; prova questa che il Comune tratta bene i suoi impiegati.

Alla quasi unanimità deliberò la sospensione del lavoro, che si esegue sotto la direzione dell'Assessore supplente Iop, del getto di pietre alla sponda destra del Torre a Molinis, per difesa contro quel torrente, perchè tale lavoro, fu riconosciuto, anche a giudizio di valenti tecnici, inutile. Occorrerà invece pensare, se le forze del bilancio lo permettono, a più serie difese.

Su proposta del dott. Biasutti venne dato incarico alla Giunta di presentare istanza al Ministero della Pubblica I. perchè, in applicazione del R. D. 14 ottobre 1901 regolante la concessione dei sussidi a favore della istruzione primaria e popolare, voglia concedere un sussidio straordinario a questo Comune, il quale in breve lasso di tempo fece delle gravi spese a favore di queste scuole elementari e annualmente per l'istruzione destina un terzo delle sue entrate.

Infine il Consiglio esaurì vari oggetti d'ordinaria amministrazione.

Tavagnacco.

Il nuovo Sindaco. — Domenica, il nostro consiglio si riuniva per la nomina del Sindaco, non avendo voluto accettare la carica il sig. conte Daniele Fiorio, carica coperta assai lodevolmente per ben 7 anni. A sostituirlo quindi fu eletto ad unanimità il Senatore conte Antonino Di Prampero, persona che non ha bisogno di presentazioni per le sue benemerenze patriottiche e civili.

Corso delle monete.

Austria Cor. 104.70 Germania. 122.4.) Romania 98.50 Napoleoni 20.00 Ster inglesi. 25.03

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 — 10 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	23 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	755 3	753.8	754 6	757.0
Umido relativo . .	78	86	79	65
Stato del cielo . .	cop.	piov.	cop.	ser.
Acqua caduta mm.	—	2.0	23.6	—
Velocità e direzione del vento	calma	7-NE	5-E	1-N
Term. centig. . . .	11.8	11.5	9 5	9.9

Temperatura

Giorno 22) massima 12.4
(minima. 8.0
) minima all'aperto 6.6

Giorno 23 (minima 5.3
(minima all'aperto 4.0

Venti meridionali settentrionali al nord e Sardegna, prevalentemente dal terzo quadrante altrove. Cielo quasi ovunque nuvoloso; alcune pioggie al nord e centro. Tirreno superiore alquanto agitato.

Il Comune di Udine sarà rappresentato a Messina

Differenza di vedute in Giunta.

Noi non abbiamo proprio nessuna fiducia nella azione del Comitato centrale (non sappiamo se la denominazione sia giusta) della Lega fra i Comuni, che si propone di lavorare per l'autonomia dei medesimi. Troppo scarsi frutti — diremmo forse più giusto affermando che nessun frutto — diede finora: sedute che seguono alle sedute; discussioni sopra discussioni; voti sopra voti: ma dopo? null'altro! Se ci troviamo in errore, saremmo ben lieti di ricrederci; e l'assessore avv. Comelli, che del Comitato centrale fa parte, ci userebbe cortesia dimostrandoci che l'azione di esso a qualche cosa approdò.

E ci rivolgiamo a lui personalmente, perchè egli è stato uno dei più assidui alle sedute che il Comitato centrale tenne in Milano; ed anche perchè sappiamo che, nell'ultima seduta della Giunta, fu deciso, con voti tre contro due, che l'avv. Comelli vada al prossimo Congresso di Messina a rappresentare il Comune di Udine.

A quella seduta di Giunta mancavano gli assessori Driussi e Pico; votarono in favore della proposta il sindaco Perissini e gli assessori Franceschinis e Pignat; contro, gli assessori Cudugnello e Sandri. E noi, confessiamo la verità, avremmo votato con questi ultimi, non già per la spesa del viaggio che andrà ad aggravare il bilancio del Comune; ma perchè, lo ripetiamo, convinti della scarsa utilità di questi congressi — pronti, e ripetiamo anche questo, a ricrederci, se l'assessore Comelli od altri, convinti del contrario, sapranno persuadercene.

Bisogna pensare a nuovi locali per la Scuola Tecnica.

E per le scuole elementari?

Il consigliere Senator Pecile, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, ebbe ad accennare al bisogno di nuovi locali per la Scuola Tecnica, bisogno a cui dovrà provvedere il Comune.

Non diciamo — pur troppo — perchè gli è sempre un bene che molti sieno gli studiosi: ma il fatto è vero e le cifre di quest'anno lo confermano in modo irrefutabile. Nella nostra Scuola Tecnica sono inscritti circa trecento trenta alunni; e si dovettero istituire tre prime classi e due seconde e due terze; e già nelle seconde, vi sono per ognuna una cinquantina di allievi, così che bisognerà pensare ad istituirne una terza parallela, per la quale mancano assolutamente i locali.

Il Comune ha davanti a sè problemi scolastici assai gravi: i locali per la scuola normale, i locali per la scuola tecnica; nè il tempo di provvedervi è molto, dacchè abbiamo veduto nell'ultima seduta del Consiglio come non sia stato possibile strappare al consigliere prof. Comencini, quale presidente dell'orfanotrofio Renati, la promessa di prolungare di un altro anno l'affittanza dei locali per la scuola normale.

Di più, anche con il nuovo edificio scolastico non si avranno locali esuberanti per le scuole elementari: difettano questi e per le scuole maschili e per le femminili.

Un... pensiero, più che un progetto, abbiamo udito: si potrebbe trasportare la Corte d'Assise nei locali dov'è ora insediata la Società per l'industria dei vimini — e, naturalmente con gli opportuni lavori, sarebbero questi i locali più adatti, perchè uniti alle Carceri e al palazzo del Tribunale; le scuole normali, nei locali dove ora sono le Assise, anche questi opportunamente ridotti: ed anche per queste si avrebbe il vantaggio di averle vicine allo stabilimento per le scuole femminili, dove le aspiranti maestre potrebbero esercitarsi nell'insegnamento pratico.

Se taluno crede avere idee da esporre su queste serie questioni cittadine, ci scriva: una discussione in proposito potrebbe interessare e riuscir utile.

La «Dante Alighieri» e il suo congresso in Udine nel 1903.

La Presidenza del Comitato cittadino della Dante Alighieri ha cominciato a «deliberare» l'importante argomento del Congresso che si terrà qui, in Udine, il prossimo anno, in occasione della Esposizione regionale; congresso, a favore del quale verrà in aiuto anche il Comune, avendo la Giunta promesso di accordare un concorso di 1000 lire.

Ma, oltrechè la Presidenza, necessita che di tal Congresso si preoccupino i cittadini, i comprovinciali tutti — «volendo» e «dovendo» cercare che Udine, che il Friuli, abbiano a farsi onore, in conspetto dei congressisti che accorreranno da ogni parte d'Italia.

In tutti i Congressi della Dante Alighieri finora tenuti, il Comitato di Udine ebbe il primato — sempre, anche in confronto delle maggiori città, come Napoli, Milano, Torino, Roma, Firenze, Genova, ecc.; ma vennero avvicinandosi al nostro, massime ultimamente, i comitati di Padova, di Milano, ed occorrerà uno sforzo concorde perchè il nobile primato non ci sfugga nell'anno ora in corso. Ecco perchè fin da oggi invochiamo il concorso di tutti i friulani, che amano la loro terra e degli onori ad essa procurati sentono onorati sè medesimi. Ogni socio cerchi nella sfera degli amici, dei conoscenti, di procurare al Comitato nuovi soci; i giovani studenti, che hanno già una tradizione lodevole in questo patriottico lavoro, perseverino in essa; i comuni, che vedono, mercè la Dante Alighieri sollevate moralmente le condizioni dei nostri emigranti, non le rifiutino il contributo: e il Friuli primeggierà anche al prossimo Congresso. Ecco il nostro fervido voto!

—

Il Comitato di Udine ha diramato, in data 20 corr., il seguente appello alle Giunte dei Municipi non ancora inscritti fra i soci della Dante Alighieri:

«Codesta onorevole Giunta sa quali sono gli scopi della *Dante Alighieri*, Società eretta in ente morale.

«Fine, non politico ma patriottico, della *Dante Alighieri* è la difesa della nazionalità italiana, tanto osteggiata fuori del Regno. Ed è perciò che alla Società danno il consenso e l'aiuto, assieme al Governo, tutte le classi di cittadini e tutti i partiti amanti della patria.

«Ma i mezzi della Società sono inadeguati al bisogno: quindi la necessità di fare appello ai Municipi, ai quali, come ad ogni cittadino, deve star a cuore l'avvenire della nazione. Nè si deve scordare che è interesse del Friuli, il quale alimenta così larga corrente d'emigrazione, di veder rispettato all'estero il nome italiano e di pensare pure alla tutela fisica e morale dei giovani che abbandonano temporaneamente il paese.

«Per parlare solo della Germania, che più interessa l'emigrazione friulana, la *Dante Alighieri* istituiva un Educatorio festivo a Reichenschwand, presso Norimberga, frequentato da operai di Cassacco, Treppo Grande, San Leonardo, Nimis, dai 12 ai 23 anni. Ne istituiva poi un altro a Neunkirchen e fondava a Hersbruck una scuola festiva, sotto la sorveglianza del governo bavarese, frequentata da operai di Cavasso Nuovo, Martignacco, Arba, S. Daniele, Valvasone, S. Giorgio della Richinvelda dell'età dai 12 ai 16 anni. Altre scuole saranno fondate a Monaco.

«In tal modo questi giovani, nei giorni festivi, sono tolti all'ozio e al vizio, educati ad amare la patria e rallegrati con feste e con regali. Voci amiche suonano per essi, nel natio idioma, e li confortano delle dure fatiche e della lontananza del paese natio.

«I Comuni aiutando la *Dante Alighieri*, non fanno dunque che esplicare il proprio dovere educativo.

«E già si ascrissero fra i soci perpetui (150 lire una volta tanto) i Comuni di Udine, Maniago, Cividale, Pordenone, S. Daniele, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Ragogna, Chions Treppo-Carnico, Resia, Spilimbergo; si ascrissero fra i soci ordinari del Comitato udinese (lire 6 all'anno) i Comuni di Ampezzo, Aviano (2 quote), Buttrio, Caneva, Casarsa, Cassacco, Cavasso Nuovo, Castelnuovo, Cercivento, Chiusaforte, Codroipo, Cordenons (2 quote), Cordovado, Corno di Rosazzo, Fagagna, Fanna, Feletto Umberto, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Nimis, Ovaro, Pagnacco, Pasiano di Pordenone, Pavia di Udine, Polcenigo, Porcia, Povoletto, Pozzuolo, Pradamano, Remanzacco, Sacile, Sedegliano, Segnacco, S. Giorgio della Richinvelda, S. Giovanni di Manzano, S. Pietro al Natisone, Talmassons, Tarcento, Tolmezzo, Trasaghis, Tricesimo, Varmo, Vito d'Asio, Villasantina. Altri Comuni si ascrissero fra i soci del Comitato di Palmanova. Le deliberazioni dei Consigli comunali furono rese esecutorie.

«Noi moviamo pertanto a codesta onorevole Giunta e al Consiglio la più viva preghiera di voler accordare al Comitato di Udine — la cui opera fu segnalata a titolo d'onore in tutti i Congressi sociali e che ha l'obbligo di mantenere il primato anche nel XIV Congresso che avrà luogo a Udine nel 1903 — il loro concorso, sia iscrivendo il Comune *fra i soci perpetui*, sia iscrivendolo fra i soci ordinari con una o più quote annue da lire 6.

«Alleghiamo lo Statuto della Società e confidando nell'adesione di codesto Municipio porgiamo fin d'ora i più caldi ringraziamenti.

«Il presidente
Avv. L. C. Schiavi.

«Il Consigliere-Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis».

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Circolo Verdi. — Domani, venerdì, concerto vocale e istrumentale, nella sala maggiore del Circolo, alle ore 21.

L'egregia signora Carlini Rubini canterà alcuni pezzi per mezzo soprano, accompagnata al pianoforte dalla signorina Gisella Verza.

L'orchestra sarà diretta dal signor maestro Giacomo Verza.

Teatro Nazionale.

Questa sera si rappresenterà il nuovo Waudeville in un atto e 4 quadri: *I Due Orsi*, con Arlecchino e Facanapa finti orsi e Meneghino domatore. Precederà la commedia in 4 atti: *Gianni di Chalais.*

L'organico per la Biblioteca.

Si trova alle stampe, per essere comunicato ai consiglieri e sottoposto alle loro deliberazioni, il progetto di statuto per la Civica Biblioteca. In esso, l'organico è così stabilito:

Bibliotecario stipendio	L. 3200
Vicebibliotecario alloggio e	« 1600
Assistente distributore	« 1400
Custode alloggio e	« 720

Agli impiegati poi vorrebbero, come a tutti gli altri impiegati del Comune, gli aumenti sessennali.

Il bilancio del Comune non risentirebbe aggravi, pel momento, perchè cesserebbe, col nuovo organico, l'assegnamento delle 2000 lire annue stanziate in via straordinaria... ma divenute quasi normali, pel riordino della nostra Biblioteca.

Un comizio pro "Riposo festivo,,.

La Camera del Lavoro ha votato, nell'ultima sua adunanza, il seguente *Ordine del giorno*:

« La Camera del Lavoro di Udine e Provincia, deplorando che la promessa legge sul riposo domenicale non sia stata ancora discussa dal Parlamento, delibera, aderendo all'iniziativa della Federazione Nazionale degli impiegati, commessi e viaggiatori di commercio di Milano, d'indire il giorno 9 novembre p. v. un grande Comizio allo scopo di riaffermare i voti emessi nei precedenti Comizi ».

Corso serale di Stenografia.

Anche per quest'anno scolastico verrà aperto presso il R. Istituto Tecnico un corso di stenografia, — sistema Gabelsberger - Noe.

Il corso sarà distinto in teorico e pratico. Dal primo potranno approfittare tutti coloro che posseggono la licenza elementare ed hanno una età superiore ai 15 anni. Nel secondo verranno inscritti coloro che hanno già con buon esito superato il corso teorico.

Le lezioni per il corso teorico avranno luogo nei giorni di *lunedì, mercoledì* e *venerdì d'ogni settimana* dalle ore 20 alle 21 a cominciare dal 5 novembre p. v. Quelle per il corso pratico si terranno nei giorni di *martedì, giovedì* e *sabato* a partire da giovedì 6 dello stesso mese.

Le inscrizioni per entrambi i corsi sono aperte sino d'ora presso la Segreteria dell'Istituto tecnico durante l'orario d'ufficio.

Programma

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà questa sera 23 ottobre dalle ore 19 alle 20.30 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Jolanda »	Scorsone
2. Valzer « Ideale »	Marasco
3. Ouverture « Egmond »	Beethoven
4. Reminiscenze « Lohengrin »	Wagner
5. Fantasia « Roy Blas »	Marchetti
6. Polka « I monelli di Parigi »	Berger

La riunione dei parrocchiani delle Grazie.

Questa sera nella casa in via Pracchiuso N. 83, alle ore sei e mezzo si riuniranno i capi famiglia della Parrocchia delle Grazie, ai quali la Commissione nominata da essi riferirà sull'esito dell'inchiesta a proposito delle accuse mosse al parroco mons Dell'Oste.

Nozze cospicue.

Da Campiobbi (Firenze) riceviamo partecipazione degli sponsali co. Alessandro di Colloredo Mels con la signorina Giuseppina dei nob. Bellucci-Mascagni.

Congratulazione ed auguri.

Errore tipografico che farebbe annullare un'asta?

Informammo ieri, avere il consorzio di Medun affidato, in seguito ad asta, l'esattoria a tal Marchetti. Ora ci si informa che contro l'efficacia dell'asta fu prodotto ricorso alla R. Prefettura — ci si dice da un signor Pittini residente a Udine; e ciò in causa di un errore del Bollettino Annunzi legali, dove era indicato il 1.o di ottobre, come giorno fissato per l'asta, mentre invece l'asta era indetta per il 16. Ecco un errore che costa caro, se l'informazione avuta è esatta e se mai dovesse portare per conseguenza l'annullamento dell'asta!

Onorificenza.

L'ing. Giov. Batt. Cantarutti, operosissimo segretario del Comitato interprovinciale contro la pellagra e operosissimo organizzatore del Congresso nazionale interpellagrologico di Bologna e ancora operosissimo segretario del Comitato generale per l'Esposizione del 1903; fu, su proposta del Ministro Baccelli, e per i meriti da lui avuti nelle due prime qualità, creato cavaliere della Corona d'Italia.

All'ottimo nostro amico ed all'esemplare lavoratore in ogni posto dove lo chiami la meritata fiducia dei concittadini, le nostre più cordiali congratulazioni.

Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di *Rosa Marignani Grassi*: co. Anna di Prampero lire 2;
di *Teresita Liburdi di Spilimbergo*: famiglia Gabelli 2;
di *Giulia Querincigh*: Francesco Rovere di Boja 1, cav. Ugo Luzzatto 1.

Offerte fatte a favore della Colonia Alpina in morte di *Rosa Marignani Grassi*: famiglia Cudugnello L. 2, D.r Carlo Marzuttini 1;
di *Querincig Giulia*: D.r Carlo Marzuttini 1;
di *Virginio Pagura*: Pio Italico Modolo 1.

A Portolongone

in quell'ergastolo furono destinati Francesco Paiani e Luigi Bonetti, già guardie campestri di Rivisano, dalla nostra Corte d'assise condannati il primo a sette anni e mezzo di reclusione ed il secondo a dodici anni della stessa pena per l'uccisione di Luigi Braida avvenuta nella notte del 27 al 28 gennaio p. p.

Il Paiani è già partito per il luogo di pena; il Bonetti partirà colla prossima ordinaria corrispondenza.

Trasferte e conferme.

Pelà, ricevitore di Registro, in Maniago, è trasferito a Canosa di Puglia; Sbrega da Pieve di Cadore, a Maniago; Piccinini, agente delle Imposte a Udine, vi è confermato; Pittoni, ajuto agente a Udine, è trasferito a Milano.

Movimento del corpo insegnante.

E' venuto il prof. Giuseppe Pescatori, triestino — giovane assai colto e studioso, — quale insegnante di latino e greco nel nostro Ginnasio Liceo.

L'atto onesto di un giovane.

Il signor Eugenio Zilli di Luigi di anni 18 studente da Udine, consegnava all'Ufficio di P. S. un portafoglio contenente lire 465 trovato poco prima del mezzogiorno di ieri nel cimitero monumentale.

Il portafoglio col danaro venne restituito al signor Giacomo Longo di Felice, capitano veterinario addetto al regg.to Saluzzo 12.o cavalleria, il quale nel recarsi al cimitero l'aveva smarrito.

L'onesto giovane abita nel recinto del cimitero, essendo figlio del custode del medesimo.

Il signor capitano si dichiarò disposto di compensare il Zilli per l'atto suo lodevolissimo.

Non si porti il rasoio!

Fu arrestato stanotte dalle guardie di città il sedicente Ferdinando Spizzo fu Domenico di anni 39 fornaciaio da Treppo Grande, perchè ubbriaco fradicio. Nella perquisizione fatta sulla persona gli si trovò un rasoio, epperciò venne deferito all'autorità giudiziaria pel procedimento di porto d'arma vietata.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale)

Grani.

Frumento. — Nel frumento l'andamento continua regolare, con prezzi tendenti al rialzo; le qualità fine sono abbastanza domandate e bene pagate.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 18 a 18.50 l'ettolitro.

Granoturco. — Ricercatissimo, con prezzi in continuo aumento, stante la poca quantità di merce nuova portata sul mercato causa il tempo pessimo che trascorre, e mancando si può dire quasi assolutamente le qualità vecchie. Anche dall'estero mancano le offerte e le poche avanzate lo sono a prezz altissimi.

Si quotò da lire 11 a 11.75 il comune nostrano nuovo da lire 12 a 12.75 il nostrano fino; da lire 12.50 a 13.25 il gialloncino e da lire 13.50 a 14 il nostrano vecchio, il tutto all'ettolitro secondo la qualità e stagionatura, quest'ultima assai meschina.

Segala. — Nella segala, continua il buon sostegno, con poca merce in vendita.

Si quotò da lire 13 a 13.25 l'ettolitro.

Avena. — Nell'avena, la vendita procede animata per la convenienza dei prezzi segnati.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 17.75 a 18 l'estera; da lire 18.50 a 19 la nostrana e da lire 20 a 20.50 la Puglia: il tutto al quintale fuori dazio.

I mercati d'oggi.

Piazza discretamente fornita. Il frumento da semina fu pagato anche L. 22. Il mercantile da 17.50 a 18.—

Granoturco. Prezzi variissimi, secondo la stagionatura per il nuovo: l. 10.75, 11.—, 12.— 12.20, 12.25, 12.30, 12.50, 12.70. Il vecchio, 14.25 e 14.30.

Castagne. Scarsità. Prezzi elevati, in confronto d'altri anni. Al quintale: 14.50, 15.—, 16.—, 17.—, 18.—, 19.—, 20.—.

Fagiuoli: L. 20 al quintale.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 988

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Tramonti di Sotto.

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 30 Novembre 1902 è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 1100 (mille e cento) netto da ricchezza mobile pagabili a rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre i documenti di legge e quegli altri, che credessero atti per la propria raccomandazione.

La nomina è di spettanza del Consiglio ed avrà la durata di un'anno, salvo riconferma.

L'eletto dovrà assumere le funzioni al 1. febbraio 1903; ed in caso di mancanza sarà decaduto dalla nomina.

Tramonti di Sotto, il 6 Ottobre 1902.

Il Sindaco
Cozzi Pasquale 277

Provincia di Udine — Distretto di Gemona

Comune di Osoppo

Avviso di Concorso.

Da oggi a tutto 10 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Osoppo con l'annuo stipendio di L. 1200, — gravato dalla tassa di R. M.

Gli aspiranti devono far pervenire all'Ufficio Comunale la domanda in carta da bollo corredata dai seguenti documenti: *a*) Fede di nascita. — *b*) Certificato di sana costituzione — *c*) Certificato penale e di buona condotta — *d*) Diploma di abilitazione a segretario comunale. L'aspirante non potrà avere un'età superiore ai 50 anni — E' in facoltà di ogni concorrente di produrre tutti quei documenti che potessero servire a meglio comprovare la propria attitudine all'Ufficio cui aspira — L'eletto dovrà assumere l'Ufficio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina. 287

Dall'Ufficio Municipale
Osoppo, 10 ottobre 1902.

Il Sindaco
F. Bigaglia.

Nel paese delle «grandi fughe».

Se la Francia porta la palma della vittoria, nel 1902 in quanto ,siano le truffe colossali; altrettanto deve dirsi anche nel riguardo delle fughe clamorose.

Dopo quella indimenticabile degli Humbert, i truffatori di milioni; quella più recente del canonico Rosemberg e del prete Guillemin, che truffarono per circa due milioni anch'essi; ed oggi quella del banchiere Boulaine ex direttore della Banca industriale e della Banca privata di Parigi, il quale era da qualche tempo in carcere per truffa.

Uscendo martedì sera dal palazzo di giustizia ove era stato condotto per essere interrogato, fuggì dai guardiani e scomparve.

Come ha fatto? Discendendo dal gabinetto del giudice istruttore, il Boulaine chiaccherava con disinvoltura coi guardiani, dicendo loro.

Finalmente sarò messo in libertà: il giudice ha visto chiaro nel mio affare! Domani sarò libero...

E intanto ch'essi si rallegravano con lui, ecco ch'egli se ne va rapido.

Si suppone che vi fossero dei complici intorno al palazzo che lo attendevano con vettura.

Notizie telegrafiche.

Un nuovo processo per l'assassinio di Stambuloff.

Sofia, 22. — Ieri è cominciato il processo contro il macedone Stanrew Michoi soprannominato Halju, accusato di complicità nell'assassinio del presidente dei ministri Stambuloff. Egli nega la sua partecipazione al delitto, affermando di non essere stato nemmeno a Sofia, in quell'epoca. I più interessanti testimoni sono Petkow e Gundcioff Todorow, che erano in compagnia di Stambuloff, quando questi venne assassinato. Petkow non riconosce con assoluta certezza Halju; Todorow afferma che Halju fece fuoco per il primo.

Altri testimoni ripetono le stesse dichiarazioni che Stambuloff fece nella sua prima lettera prima della morte, nella quale egli nominava Halju tra i suoi assassini.

Un attentato contro gli avventizi a Genova.

Genova, 23. — Stanotte un ignoto collocava una cartuccia di dinamite sotto lo zoccolo del baraccone in legno della ditta Bianchi adibito a deposito di sacchi vuoti, nel quale dormivano 17 avventizi.

Lo scoppio fortissimo fece accorrere gli agenti e molte persone.

Fortunatamente i danni furono limitati ai vetri infranti e a guasti allo zoccolo.

Nessun ferito.

Gli ex scioperanti anche stamane rimasero tutti disoccupati meno una cinquantina.

Tre fratelli assassinati.

Torino 22. I tre fratelli Borsa, di San Stefano Belbo, mentrer incassavano a mezzanotte, furono assaliti da altri tre fratelli, certi Manzo, i quali li ferirono con 17 coltellate e sassate.

I feriti morirono tutti tre; i feritori sono latitanti.

Grave deragliamento in Russia.

Pietroburgo, 22. — Ieri deragliò il treno celere fra Wirballen e Pietroburgo. La locomotiva rimase sfondata, il bagagliaio fracassato ed i carrozzoni saltarono fuori delle rotaie. Il conduttore del bagagliaio rimase ucciso, tre addetti sono feriti gravemente e altri leggermente. Un passeggero riportò gravi ferite. Il deragliamento fu doloso. Ignoti avevano svitato le rotaie ed asportate le traversine su cui poggiano le rotaie.

Luigi Montico gerente responsabile

LA PROMESSA È UN DEBITO

Così dice il proverbio. Ma quanto più grande, il debito di onorare le tombe dei poveri trapassati! Le loro ultime raccomandazioni, i loro ultimi sguardi son perchè ci ricordiamo di loro. Approssimandosi il mesto giorno, in ogni casa e famiglia si ricordano i poveri morti. Pensiamoci a tempo!

Avendo poi un cimitero degno di Città Capitale specie cogli ultimi lavori compiuti a cura dell'onorevole Sig. Cav. Rizzani, che l'atrio imponente risalta come, un vero gioiello d'arte, avendo fedelmente conservato il disegno dell'illustre Ing. Presani; chi non vorrà ricordare con decorosa memoria le tombe dei suoi cari? Un fiore, un lumicino, un simbolo qualunque di pietà e di dolore dovranno fregiare ogni tomba!

La Ditta Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, è fornita per la circostanza di centinaia di lampade, di fanali, di piedestalli in ferro battuto e di braccialetti in tante forme e disegni, e più di centinaia di corone in metallo resistenti alle intemperie. I prezzi vanno da L. 1 a 2 in più al pezzo. Si spediscono gli oggetti anche in provincia e fuori ad ogni richiesta.

Si applicano nastri con dedica a richiesta.

Cent. 60 la Scatola e L. 1,00 la doppia, con istruzioni e Certificati in molte lingue, confezionate massime per l'Estero. Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve raccomandata una Scatola e con L. 1,30 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle prime o 6 delle seconde. Gratis l'Opuscolo in più lingue si Richiedenti, anche con semplice biglietto da visita.

Rivolgersi a GIUSEPPE BELLUZZI proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

ERNIE

come prevenirle - contenerle e guarirle secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro

Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico è senza rivali e per riverente omaggio all'illustre erniologo SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa,,

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, *incontestabilmente razionale prestandosi ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.*

Senza molle d'acciaio, dannose o moleste, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contentivo ed elegante. — L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marinai, cavallerizzi, schermidori, touristi, bambini, ecc.

Esso è l'ideale dei Cinti per qualunque sesso ed età, anche perchè circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettarono gli illustri Professori Duplay — Reclus — Ficher — Novaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dai sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione delle donne in istato di gravidanza e puerperio; a questa l'uso del cinto facilita il parto e lenisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.

La farmacia alla Loggia Piazza V. E. Udine, ha assunto l'esclusivo deposito del suddetto Cinto per le provincie di Udine, Gorizia, Trieste. Il Gabinetto d'applicazione è aperto permanentemente ed è diretto dal dott. Oscar Luzzatto. I sofferenti possono accedervi per via Belloni N. 6, e per l'applicazione o acquisto incaricare, volendo, il medico di famiglia.

Visite gratuite senza obbligo di acquisto

Assistenza d'un chirurgo in casi speciali.
Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza dal medico di famiglia.
A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.
Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: SOCIETA CINTO ANTONIO SCARPA
Via Carlo Alberto, 12 - MILANO

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere
CARBURO DI CALCIO
Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza
Chiedere Catalogo dettagliato
ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagani, 43

Col I.° del passato luglio

l'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi 30.**

3. — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**: per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

5. — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annuci di morte di un socio, invito al funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee ed altre d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1. per inserzione

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro de Carina
Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.
Diffidare di altri Chlorphenol
Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta** - **P. Rossi** - **Starlese**, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)*, è destinato certamente ad un successo.»
Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso: Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti Minisini negoziante.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!
L'ACQUA SALLÈS
progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo sempre crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*
E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Cogolo Francesco
callista provetto
Recapito: Faustino Savio, barbiere
MERCATOVECCHIO
e Casa, Via Grazzano N. 13

MANDOLINO in palissandro o tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o
VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o
CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, scudo intarsiato
Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.
Ogni strumento è corredato dei relativi **Accessori** cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.
Mandolino Regina
Lire 9,75 (franco di porto)
Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*
MILANO - Via S. Eufemia, 17
Chiedere con semplice biglietto da visita il **listino speciale** che si spedisce **gratis**. — *Si prega di nominare il presente giornale.*

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno. Le spl[e]ndidi risultati nella nutrizione dei vitelli e nell'allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.
Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.
Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

La « Patria del Friuli » è il giornale più diffuso della Provincia.